NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

VERBALE N. 1

Predazzo, 18 ottobre 2017

Mercoledì 18 ottobre 2017, con orario 14.30 – 16.30, si riuniscono presso la scuola secondaria di I grado di Predazzo, su convocazione del Dirigente scolastico, dott.ssa Candida Pizzardo, i componenti del NIV per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1. Riflessioni e approfondimenti dei dati INVALSI 2017**
- 2. Effetto scuola (o valore aggiunto) per l'italiano e la matematica**
- 3. Varie ed eventuali.**

Sono presenti

- Dott.ssa Candida Pizzardo – Dirigente scolastico
- Prof. Andrea Braitto – componente docente e referente per l'autovalutazione d'Istituto
- Prof. Flavio Matordes– componente docente
- Prof.ssa Cristina Scagliotti – collaboratrice vicaria del dirigente
- Prof.ssa Stefania Deflorian – collaboratrice del dirigente

Assente la componente genitori e la componente ATA.

Verbalizza la prof.ssa Stefania Deflorian.

1. Si analizzano i dati relativi ai risultati delle prove INVALSI tenutesi lo scorso maggio nella scuola primaria e a giugno, in occasione dell'esame di stato di fine primo ciclo, per la scuola secondaria di primo grado.

I dati sono stati tabulati dal prof. Matordes e saranno presentati al prossimo CDU.

Classi seconde: emergono situazioni disomogenee tra le classi seconde in italiano ma anche in matematica, anche se minori, con punte molto basse, in particolare nella seconda B del plesso di Predazzo. Sarà necessario lavorare con interventi di recupero magari a livello di compresenze o altro.

La prof.ssa Scagliotti riferisce della riflessione su tali dati avuta all'interno del dipartimento di italiano nella seduta del 6 ottobre scorso. In quella occasione si è concluso che il problema di fondo è la debole competenza lessicale dei nostri alunni in quanto le insegnanti forse tendono a semplificare troppo.

Classi quinte: anche per le classi quinte si evidenzia un dato negativo, per la prima volta in Italiano l'istituto si trova sotto alla media nazionale oltre che alla media provinciale e del Nord est. La situazione peggiore si registra presso il plesso di Ziano (presenza di un gruppo di alunni problematici) e nella seconda B di Tesero. Qui le due sezioni, a fronte delle stesse insegnanti, hanno ottenuto risultati molto diversi con una situazione negativa in entrambe le prove (italiano e matematica) nella sezione B. Si discute sul ruolo del

contesto classe e sulla difficoltà a formare gruppi classe omogenei, per vari motivi, in prima, e sull'opportunità di prevedere dei rimescolamenti tra le sezioni.

Dall'analisi degli errori effettuati dagli alunni nelle prove di italiano, analizzati dal Dipartimento nella seduta del 6 ottobre scorso, viene evidenziata la difficoltà nella comprensione di testi non continui, gli insegnanti ritengono quindi necessario sottoporre agli alunni più frequentemente testi di questo tipo per rafforzare le competenze.

Prova nazionale nelle classi terze: in italiano i risultati sono appena in linea con quelli provinciali, inferiori al Nord est e superiori al nazionale; in matematica il dato medio di istituto è in linea con quello provinciale e superiore al Nord est e al nazionale. L'aspetto che emerge è però la differenza tra le classi.

Il Dirigente sottolinea la necessità anche nel Dipartimento di matematica, di individuare le criticità riscontrate dagli alunni e puntare su questi per migliorare.

2. Effetto scuola classi quinte scuola primaria: il valore aggiunto risulta pari a quello della macro-area Nord est a quello nazionale, leggermente negativo rispetto al Trentino; in matematica l'effetto scuola è pari alla media nazionale, della macro area e quella provinciale.

Effetto scuola classi terze scuola secondaria di primo grado: in italiano l'effetto scuola è pari alla media nazionale, alla media del Nord est e a quella provinciale; in matematica si registra un effetto scuola leggermente positivo rispetto alla media provinciale alla media nazionale, in linea con la media della macro area del Nord est.

Il prof. Braitto illustra i dati nel tempo, ottenuti dal confronto a distanza delle prestazioni ottenute dagli stessi alunni nelle prove di italiano e matematica in seconda nel 2014 e in quinta nel 2017 e tra i risultati ottenuti dagli stessi alunni in quinta nel 2014 e nella prova nazionale nel 2017. Da tale confronto emerge un peggioramento in quinta (diversa difficoltà della prova) e qualche miglioramento nel triennio della secondaria di primo grado. I dati a confronto con i risultati dei nostri alunni nella prova nazionale del 2015 e gli esiti nei test INVALSI nella classe seconda della secondaria di secondo grado degli stessi evidenziano un peggioramento.

Alla luce di quanto esposto, al fine di individuare obiettivi di miglioramento, da definire a breve nel RAV, si propone di riunire il NIV, nella sola componente docente, venerdì 3 novembre. Nel caso la piattaforma RAV non dovesse essere ancora aperta per quella data, si propone di ritrovarsi il 10 di novembre.

La seduta è tolta alle ore 16.30.

L'estensore del verbale
prof.ssa Deflorian Stefania